



Regione Puglia

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008 Area Progetto Regionale Prevenzione Incidenti Domestici

Referenti: Dr. Vincenzo Pomo, Agenzia Regionale Sanitaria
Dr.ssa Anna Maria Palmariggi, Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione,
Assessorato alle Politiche della Salute

1) Descrivere brevemente i principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Gli incidenti domestici rappresentano un problema di grande interesse per la sanità pubblica. Disabilità, sofferenza e costi sociali elevati sono alcuni degli aspetti legati a questo tema. Causa importante di morbosità e di mortalità nel nostro Paese, gli incidenti domestici, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sono la prima causa di morte per i bambini. I soggetti più a rischio sono le donne (in particolare le casalinghe), gli anziani, i disabili e i bambini. L'incidenza del rischio, infatti, è legata direttamente alla quantità di tempo trascorsa in casa. Secondo gli studi effettuati dall'ISPESEL, tra le cause della genesi e della gravità degli incidenti domestici ci sono il cambiamento della struttura sociale, la scarsa informazione dei cittadini, le carenze assistenziali e quelle strutturali di case e accessori.

Al fine di prevenire l'incidente domestico, nel corso del 2008 è stato approvato il progetto di prevenzione "AMBIENTI DI VITA SICURI", che è stato avviato quale esperienza pilota nel territorio della ASL BAT.

Il corso di formazione è rivolto a tutti i portatori d'interesse sociale, ai docenti scolastici e ai leader di comunità, quali "moltiplicatori dell'azione preventiva".

Tali interventi di promozione della salute va a far parte del portafoglio culturale del cittadino, così come previsto dal D. Lgs. 276/03, infatti, al termine del corso è stato consegnato il relativo attestato di partecipazione oltre un kit di formazione.

Sono stati effettuati n.3 corsi di formazione a cui hanno partecipato n° 90 moltiplicatori che costituiscono la base della rete di prevenzione degli incidenti domestici in Puglia.

2) Descrivere brevemente gli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Tutti gli obiettivi programmati per l'anno 2008 sono stati raggiunti.

3) Enuclerare e descrivere brevemente punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

I punti di forza da mettere in luce è stata, innanzitutto, la creazione di una rete di moltiplicatori che hanno coordinato, in sinergia con il governo regionale, tutte le fasi di realizzazione del progetto.

Il secondo punto di forza è rappresentato dalla circostanza in base alla quale il progetto di prevenzione degli incidenti domestici prevede un contatto diretto, attraverso i leader di comunità, con il target finale del progetto, che svolgono un'azione di comunicazione e diffusione del messaggio di prevenzione.

4) Riportare ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del Piano

Il progetto, avviato come esperienza pilota nella ASL BAT, sarà implementato su tutto il territorio regionale.



Regione Puglia

La creazione della struttura di Interfaccia, composta da medici ed amministrativi, nell'ambito del progetto CCM "Sostegno alle funzioni di Interfaccia" ha permesso di coordinare in maniera sincrona le numerose attività previste nel progetto con ricadute dirette sul territorio.

L'attivazione di tale struttura, che vede la costituzione di una cabina di regia istituzionale (Assessorato Regionale, A.Re.S., O.E.R.) e la creazione del gruppo operativo ha consentito di supportare le diverse attività previste in tutti i progetti di prevenzione compreso lo stradale.

Infatti, i diversi incontri con la rete degli operatori ha permesso di calibrare le tipologie di intervento in considerazione delle diverse esigenze provenienti dal territorio.